

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2403 del 14/05/2021
Oggetto	DLGS 152/2006 E SMI, ART. 208 - LR 13/2015 - ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA SOC. CONS. A R.L. CON SEDE LEGALE IN RAVENNA, VIA FARNEI N. 5 - MODIFIC AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'ESERCIZIO DI OPERAZIONI DI STOCCAGGIO (R13-D15) DI RIFIUTI ANCHE PERICOLOSI, COMPRESO PRETRATTAMENTO PRELIMINARE AL RECUPERO (R12), NELL'IMPIANTO SITO IN RAVENNA, VIA BAIONA 174
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2493 del 14/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno quattordici MAGGIO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS n. 152/2006 e smi, art. 208 – LR n. 13/2015 – **ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA SOC. CONS. A R.L. CON SEDE LEGALE IN RAVENNA, VIA FARNETI n. 5 – MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'ESERCIZIO DI OPERAZIONI DI STOCCAGGIO (R13-D15) DI RIFIUTI ANCHE PERICOLOSI, COMPRESO PRETRATTAMENTO PRELIMINARE AL RECUPERO (R12), NELL'IMPIANTO SITO IN RAVENNA, VIA BAIONA n. 174.**

IL DIRIGENTE

VISTO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante norme in materia ambientale, in particolare il Titolo I e il Titolo III della Parte IV in materia di gestione dei rifiuti e particolari categorie di rifiuti;

VISTE:

- la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;
- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- le prime indicazioni operative per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di funzionamento della Conferenza dei Servizi introdotte dal D.Lgs n. 127/2016 fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2016/6983 del 11/10/2016, secondo cui il procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi che prevede il ricorso allo strumento della Conferenza dei Servizi disciplinandone in modo specifico il funzionamento;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico.

PREMESSO che:

- con Determina Dirigenziale Arpae n. 2247 del 09/05/2018 e smi, veniva rilasciata l'Autorizzazione Unica, (in seguito AU) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, alla Società Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Cons. a r.l. (CF./PIVA: 02288230390) con sede legale in Ravenna, Via Farneti n. 5, per l'esercizio di operazioni di stoccaggio (R13-D15) di rifiuti anche pericolosi, compreso il pretrattamento preliminare al recupero (R12), nell'impianto sito in Ravenna, Via Baiona n. 174, fino alla data del 30/04/2024;
- in data 05/11/2019 (Pg. Arpae 170487) la società Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Cons. a r.l. presentava, ai sensi dell'art. 208 del DLgs n. 152/2006 e smi, istanza di modifica sostanziale dell'AU sopraccitata (Pratica Sinadoc 3173/2019);

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento per la pratica Arpae n. 3173/2019, emerge che:

- nel sito in esame la Società effettua lavorazioni di materiali di scarto o rifiuti di diversa natura (lignea, plastica, metallico, vetroso, carta-cartone). Le operazioni di recupero sono per selezione e cernita con raggruppamento in classi merceologiche omogenee dei rifiuti risultanti. Tali operazioni vengono condotte per mezzo di un impianto semiautomatico con vagliatura, pressatura e cernita manuale e meccanica;

- le modifiche richieste sono finalizzate esclusivamente alla razionalizzazione delle modalità di stoccaggio dei rifiuti che avverrà nel pieno rispetto delle prescrizioni quantitative relative allo stoccaggio dei rifiuti contenute nella vigente autorizzazione. Analogamente non si prevede alcuna modifica delle operazioni di trattamento attualmente autorizzate, né dei quantitativi massimi di rifiuti e dei relativi codici EER per i quali è autorizzato il trattamento;
- la modifica delle modalità di stoccaggio richiede interventi di adeguamento dei piazzali impermeabilizzati e della rete di raccolta e stoccaggio delle acque di dilavamento, che vengono allontanate come rifiuti. Si prevede l'installazione di cassoni a tenuta e coperti ove stoccare i rifiuti che, sebbene all'esterno, saranno comunque protetti dall'azione delle acque meteoriche;
- l'impianto non origina scarichi idrici;
- oltre alle emissioni in atmosfera afferenti ai dispositivi di emergenza a servizio dell'impianto (costituiti da un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio da 300 kWt e da una motopompa antincendio alimentata a gasolio) scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs n. 152/2006 e smi., dall'impianto derivano emissioni in atmosfera diffuse polverulente imputabili prevalentemente alle operazioni di movimentazione dei rifiuti (carico e scarico) per cui soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, da ricomprendere nella presente AU. Per il contenimento delle emissioni diffuse in atmosfera risulta implementata dal gestore apposita procedura operativa;
- l'istanza di modifica dell'autorizzazione si intendeva formalmente completa e correttamente presentata in data 05/11/2019, per cui si provvedeva a dare notizia dell'avvio del procedimento con contestuale convocazione della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 208, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006 e smi, mediante comunicazione con nota ns. Pg. 175748 del 14/11/2019;
- in data 09/12/2019 si svolgeva la Seduta della Conferenza dei Servizi da cui emergeva la necessità di acquisire documentazione integrativa, debitamente richiesta al proponente con ns nota PG. n. 10537 del 23/01/2020;
- in data 21/02/2020 veniva concessa una proroga temporale fino alla data del 22/03/2020 per la presentazione della documentazione integrativa, così come richiesto da proponente con nota ns PG 27695 del 20/02/2020;
- in data 26/03/2020 (note ns PG 46468, 46475 e 46483) il proponente presentava la documentazione integrativa richiesta e, pertanto, al fine di assumere la decisione sul rilascio della modifica dell'AU, veniva indetta per il giorno 08/06/2020 la seduta della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- in data 08/06/2020 si svolgeva la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi che terminava i propri lavori con l'unanime consenso alla modifica dell'AU richiesta;
- nell'ambito dei lavori dell'apposita Conferenza dei Servizi venivano acquisiti:
 - ✓ valutazione positiva, con prescrizioni, del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Ravenna in merito al progetto presentato dalla Società Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011 (Pg. Arpae 69645 del 13/05/2020);
 - ✓ il parere favorevole di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale espresso dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia di Ravenna (Pg. Arpae 71497 del 15/05/2020);
 - ✓ il parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di Ravenna (Pg. Arpae 71485 del 15/05/2020) relativamente agli aspetti edilizi e sismici, al vincolo idrogeologico e per la matrice strade e mobilità, nonché il parere favorevole sulla valutazione di impatto acustico;
 - ✓ il parere favorevole, con prescrizioni, del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna (Pg. Arpae 83375 del 10/06/2020);
- rispetto agli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al D.Lgs n. 159/2011, utilizzando il collegamento alla banca dati nazionale unica della documentazione antimafia istituita presso il Ministero dell'Interno è stato accertato l'avvenuto rinnovo dell'iscrizione in data 21/07/2020 di Albatros Ecologia-Ambiente-Sicurezza soc. consortile a r.l. nell'apposito elenco delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa ("White List") istituito presso la Prefettura di Ravenna;
- risulta verificato il pagamento a favore di ARPAE delle dovute spese istruttorie ai fini della modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi.

RITENUTO pertanto che sussistono gli elementi e le condizioni per procedere alla modifica dell'autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi per la gestione dell'impianto in oggetto;

VISTA la nota circolare Prot. n. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*".

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare la garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATA la *Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

VISTA la *Legge 24 gennaio 2011, n. 1* di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 26 novembre 2010, n. 196, che all'art. 3, comma 2-bis prevede riduzioni all'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs n. 152/2006 e smi per le imprese registrate EMAS ovvero in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001;

CONSIDERATO che per l'impianto in oggetto, Albatros Ecologia-Ambiente-Sicurezza soc. consortile a r.l. risulta in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 (IT-32628), con scadenza 09/12/2023;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la garanzia finanziaria per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio (R13-D15) e pretrattamento (R12) dei rifiuti oggetto della presente autorizzazione è già determinata, secondo le modalità indicate nella DGR n. 1991/2003 con le riduzioni di cui alla L. n. 1/2011, sulla base dei dati aggiornati rilevabili nella documentazione acquisita agli atti che di seguito vengono riportati:

- ✓ Importo garanzia finanziaria per l'esercizio di operazioni di pretrattamento preliminari al recupero (R12) di rifiuti non pericolosi
 - Potenzialità annua di pretrattamento preliminare al recupero (R12) dell'impianto = 26.400 t/anno di rifiuti non pericolosi
 - Calcolo importo garanzia finanziaria: $26.400 \text{ t} \times 12,00 \text{ €/t} = 316.800,00 \text{ €} \rightarrow (-40\%) = 190.080,00 \text{ €}$
- ✓ Importo garanzia finanziaria per l'esercizio di operazioni di stoccaggio (R13-D15) di rifiuti anche pericolosi
 - Capacità massima istantanea di stoccaggio (R13) = $3.000 \text{ t} + 145 \text{ t} = 3.145 \text{ t}$ di rifiuti non pericolosi
 - Capacità massima istantanea di stoccaggio (R13 - D15) = $25 \text{ t} + 20 \text{ t} = 45 \text{ t}$ di rifiuti pericolosi
 - Calcolo importo garanzia finanziaria: $3.145 \text{ t} \times 140,00 \text{ €/t} + 45 \text{ t} \times 250,00 \text{ €/t} = 451.550,00 \text{ €} \rightarrow (-40\%) = 270.930,00 \text{ €}$
- ✓ Importo totale garanzia finanziaria = $190.080,00 \text{ €} + 270.930,00 \text{ €} = 461.010,00 \text{ €}$

La garanzia finanziaria in essere dovrà pertanto essere adeguata con riferimento al presente atto, in termini sia di importo, sia di estensione della validità in relazione al rinnovo dell'autorizzazione;

Riduzioni

Nella considerazione che l'impianto oggetto della presente AU risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, ai sensi della Legge n. 1/2011 e della DGR n. 1991/2003, è ridotto del 40% l'ammontare della garanzia finanziaria sopraindicata.

ATTESO che tale garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che:

- i termini di conclusione dell'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, sono fissati pari a 150 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione in caso di richiesta di integrazioni ai fini istruttori;
- per effetto della sospensione generalizzata dell'attività procedimentale disposta per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 dall'art. 103, comma 1) del *Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18* (cd. "*Decreto Cura Italia*") - convertito con Legge n. 27/2020 - come prorogata dall'art. 37 del *Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23* (cd. "*Decreto Imprese*"), ai fini del computo dei termini del presente procedimento autorizzativo, non si tiene conto del periodo compreso tra la data del 23/02/2020 e quella del 15/05/2020;

SU proposta del Responsabile del procedimento, "Autorizzazione Unica Rifiuti (art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 e smi)" Dott.ssa Mariafrancesca Arnone, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

DISPONE

1. DI MODIFICARE la Determina Dirigenziale Arpae n. 2247 del 09/05/2018 e smi, rilasciata alla Società Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Cons. a r.l. (CF./PIVA: 02288230390), con sede legale in Ravenna, Via Farneti n. 5, e relativa all'Autorizzazione Unica, (in seguito AU), ai sensi dell'art. 208 del

D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., per l'esercizio di operazioni di stoccaggio (R13-D15) di rifiuti anche pericolosi, compreso pretrattamento preliminare al recupero (R12), nell'impianto sito in Ravenna, Via Baiona n. 174, come di seguito riportato;

2. DI DARE ATTO che la presente Autorizzazione Unica annulla e sostituisce la precedente AU di cui alla Determina Dirigenziale ARPAE n. 2247 del 09/05/2018 e s.m.i;
3. DI VINCOLARE la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) I rifiuti non pericolosi per cui sono ammesse operazioni di **messaggio in riserva** con capacità massima istantanea di stoccaggio (**R13**) complessivamente fissata pari a **3.000 tonnellate** ed eventuale **pretrattamento preliminare al recupero (R12)** con potenzialità annua complessivamente fissata pari a **26.400 tonnellate/anno**, sono esclusivamente i seguenti:

Messa in riserva (R13) ed eventuale pretrattamento preliminare al recupero (R12) di rifiuti non pericolosi			
Codice EER	Descrizione	R13	R12
02.01.03	scarti di tessuti vegetali	X	X
02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X
02.01.07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	X	X
02.01.10	rifiuti metallici	X	
02.02.03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
03.01.01	scarti di corteccia e sughero	X	X
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	X	
03.03.01	scarti di corteccia e legno	X	X
03.03.07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X
03.03.08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X
04.01.09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X
04.02.09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X
04.02.15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.14	X	X
04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X
04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X
07.02.13	rifiuti plastici	X	X
07.05.14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07.05.13	X	X
10.11.12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11	X	
12.01.01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	
12.01.02	polveri e particolato di metalli ferrosi	X	
12.01.03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	
12.01.04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	
12.01.17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quello di cui alla voce 12.01.16	X	
12.01.21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.20	X	
15.01.01	imballaggi di carta e cartone	X	X
15.01.02	imballaggi di plastica	X	X
15.01.03	imballaggi in legno	X	X
15.01.04	imballaggi metallici	X	
15.01.05	imballaggi compositi	X	X
15.01.06	imballaggi in materiali misti	X	X
15.01.07	imballaggi di vetro	X	

Messa in riserva (R13) ed eventuale pretrattamento preliminare al recupero (R12) di rifiuti non pericolosi			
Codice EER	Descrizione	R13	R12
15.01.09	imballaggi in materia tessile	X	X
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	X	X
16.01.17	metalli ferrosi	X	
16.01.18	metalli non ferrosi	X	
16.01.19	plastica	X	X
16.01.20	vetro	X	
17.01.01	cemento	X	
17.01.02	mattoni	X	
17.01.03	mattonelle e ceramiche	X	
17.02.01	legno	X	X
17.02.02	vetro	X	
17.02.03	plastica	X	X
17.04.01	rame, bronzo, ottone	X	
17.04.02	alluminio	X	
17.04.03	piombo	X	
17.04.04	zinco	X	
17.04.05	ferro e acciaio	X	
17.04.06	stagno	X	
17.04.07	metalli misti	X	X
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	X	X
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	X	X
19.12.01	carta e cartone	X	X
19.12.02	metalli ferrosi	X	
19.12.03	metalli non ferrosi	X	
19.12.04	plastica e gomma	X	X
19.12.05	vetro	X	
19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06	X	X
19.12.08	prodotti tessili	X	X
20.01.01	carta e cartone	X	X
20.01.02	vetro	X	
20.01.10	abbigliamento	X	X
20.01.11	prodotti tessili	X	X
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	X	X
20.01.39	plastica	X	X
20.01.40	metalli	X	
20.02.01	rifiuti biodegradabili	X	X
20.02.02	terra e roccia	X	
20.02.03	altri rifiuti non biodegradabili	X	X
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	X	X
20.03.02	rifiuti dei mercati	X	X
20.03.03	residui della pulizia stradale	X	X
20.03.07	rifiuti ingombranti	X	X

All'interno del capannone A è svolto il pretrattamento preliminare al recupero (R12) dei rifiuti non pericolosi sopraelencati, mediante operazioni di cernita, selezione, riduzione volumetrica (triturazione, pressatura), confezionamento che, qualora ne modificano la natura o la composizione, possono comportare la produzione di rifiuti a cui il gestore, identificato come "nuovo produttore" ai sensi dell'art. 183, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, attribuisce codici EER appartenenti alle stesse famiglie dei rifiuti di origine.

Resta invariata la tipologia (codice EER) dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle operazioni di pretrattamento preliminare al recupero (R12) che comportino esclusivamente riduzione volumetrica (triturazione, pressatura) e/o confezionamento.

- 3.b) I rifiuti pericolosi e non pericolosi per cui sono ammesse unicamente operazioni di **messa in riserva** con capacità massima istantanea di stoccaggio (**R13**) complessivamente fissata pari a **170 tonnellate**, di cui 145 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 25 tonnellate di rifiuti pericolosi, sono esclusivamente i seguenti:

Messa in riserva (R13) di rifiuti anche pericolosi	
Codice EER	Descrizione
07.02.14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
08.04.10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09
09.01.07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09.01.08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09.01.10	macchine fotografiche monouso senza batterie
09.01.12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09.01.11
10.11.03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10.11.10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.09
10.13.01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
13.02.05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
15.01.07	imballaggi di vetro (codice aggiunto in base all'ultima doc. integ. del 24/03/20)
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	pneumatici fuori uso
16.01.07*	filtri dell'olio
16.02.11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
17.06.04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03
17.06.05*	materiali da costruzione contenenti amianto
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35
20.01.41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera

I rifiuti biodegradabili di cui al codice EER 20.01.08 sono detenuti in 3 cassoni in acciaio, a tenuta e coperti, da 20 m³ cadauno, con capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 20 tonnellate, collocati nella Zona 2, costituita da un'area esterna in piazzola cementata ubicata sul confine Sud-Ovest.

Gli pneumatici fuori uso di cui al codice EER 16.01.03 sono detenuti in appositi cassoni in acciaio, a tenuta e coperti, da 35 m³ cadauno con capacità massima istantanea di stoccaggio complessivamente pari a 25 tonnellate, collocati nella Zona 7 (area in asfalto/stabilizzato).

Lo stoccaggio degli oli esausti (EER 130205*) avverrà in un container metallico chiuso accessibile mediante porta, collocato nella Zona 3, con capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 7 tonnellate. Lo stoccaggio degli oli avverrà in fusti e cisternette, su pavimento grigliato con idoneo bacino di contenimento;

I restanti rifiuti sopraelencati sono detenuti, all'interno della Zona 1, in cassoni in acciaio, a tenuta e coperti, da 35 m³ cadauno e/o in cumuli di altezza massima pari a 3 m su area pavimentata e chiusa adibita allo stoccaggio all'interno del capannone B nel settore denominato B4.

- 3.c) I rifiuti, anche pericolosi, per cui sono altresì ammesse operazioni di **stoccaggio (R13/D15)**, con capacità massima istantanea di stoccaggio complessivamente fissata pari a **20 tonnellate** sono esclusivamente i seguenti:

Messa in riserva (R13) / deposito preliminare (D15) di rifiuti anche pericolosi	
Codice EER	Descrizione
08.03.17*	toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose
08.03.18	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17
16.02.13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.12
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15
18.01.03*	Rifiuti Ospedalieri Trattati (ROT)
18.02.02*	Rifiuti Ospedalieri Trattati (ROT)
20.01.19*	pesticidi
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20.01.27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20.01.33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02 e 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20.01.34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33

In particolare, i Rifiuti Ospedalieri Trattati (ROT) di cui ai codici EER 180103* e 180202*, che devono essere gestiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, sono detenuti in apposito container ermeticamente chiuso e condizionato, posizionato in zona delimitata e idoneamente segnalato; la movimentazione di tali rifiuti deve essere effettuata da personale qualificato.

I restanti rifiuti sopraelencati sono detenuti, all'interno della Zona 1 in cassoni in acciaio, a tenuta e coperti, da 35 m³ cadauno o in cumuli di altezza massima pari a 3 m su area pavimentata e chiusa adibita allo stoccaggio all'interno del capannone B nel settore denominato B4.

- 3.d) La configurazione e la gestione delle diverse aree di stoccaggio rifiuti all'interno dell'impianto, devono essere conformi alla "Planimetria stoccaggi rifiuti - Riorganizzazione degli Stoccaggi" (Rev. 1 del 03/2020) allegata al presente provvedimento e alle modalità e procedure descritte nel Manuale Operativo Rev. 1 – Ottobre 2019 predisposto dal gestore, da tenere a disposizione degli organi di controllo quale parte integrante e sostanziale della presente AU. Ogni aggiornamento del Manuale Operativo in uso costituisce modifica da comunicare ovvero richiedere ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi.
- 3.e) Il gestore è tenuto al rispetto degli obblighi relativi alla tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti nonché al formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) di cui alla Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e smi. In particolare, deve essere tenuta registrazione di tutti i movimenti dei rifiuti oggetto di stoccaggio (R13-D15) e di pretrattamento preliminare al recupero (R12) presso l'impianto nonché dei rifiuti prodotti nell'esercizio delle attività autorizzate.
- 3.f) Devono essere adottate, per quanto attinenti alle attività svolte in impianto, modalità e accorgimenti operativi e gestionali di cui al punto 6.1 della Circolare Prot. n. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*".
In particolare, con riferimento alle tempistiche di stoccaggio dei rifiuti e alla loro successiva destinazione si precisa che i rifiuti in ingresso non potranno rimanere messi in riserva (R13) presso l'impianto per un periodo superiore a **6 mesi** a far data dalla loro presa in carico; i rifiuti su cui viene operato il deposito preliminare (D15) devono invece essere destinati alle successive operazioni di smaltimento esterno entro **12 mesi** dalla data della loro presa in carico nell'impianto.
- 3.g) Qualora si verifichi un incidente, ovvero un incendio, devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza appositamente redatto;

4. Di dare atto che la presente AU comprende l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazione di materiali di scarto o rifiuti di diversa natura (lignea, plastica, metallico, vetroso, carta-cartone), ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per cui il gestore è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 4.a) ad adottare tutte le precauzioni possibili al fine di limitare la polverosità diffusa. In tal senso, al termine delle operazioni di movimentazione, carico e scarico dei rifiuti (in particolare quelli di natura polverulenta), che non dovranno comunque essere svolte in condizioni meteorologiche tali da produrre emissioni diffuse di polveri nelle aree circostanti, devono essere effettuati i necessari interventi di pulizia del piazzale e delle vie di transito, secondo l'apposita Procedura Operativa

per la gestione delle emissioni diffuse, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente AU (Allegato B).

Qualsiasi variazione alla Procedura Operativa allegata costituisce modifica dell'AU da comunicare ovvero richiedere ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi.

4.b) Al fine di prevenire eventuali fenomeni di degradazione anaerobica del rifiuto codice EER 20 02 01 (stoccato in cumulo nella zona 12), la ditta è tenuta a limitare l'altezza dei cumuli fino ad un massimo di 3 metri e il tempo massimo di stoccaggio degli stessi ad una settimana;

4.c) A seguito dello scarico dei rifiuti, i mezzi in uscita dall'impianto devono obbligatoriamente procedere al lavaggio/pulizia delle ruote prima di entrare su strada ad uso pubblico.

4.d) Il gestore è tenuto a dotarsi di apposito registro con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo, su cui annotare i periodi di funzionamento dei dispositivi di emergenza presenti nell'impianto (gruppo elettrogeno e motopompa antincendio), fatte salve le prove di funzionalità degli stessi.

Sullo stesso registro devono inoltre essere annotate e motivate eventuali situazioni eccezionali alle modalità gestionali previste nella procedura operativa adottata per il contenimento delle emissioni diffuse.

5. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente autorizzazione devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi. Costituiscono modifica sostanziale :

- ogni modifica relativa alle operazioni di stoccaggio (R13-D15) di rifiuti anche pericolosi, compreso il pretrattamento preliminare al recupero (R12);
- ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente

6. Di fare salvo il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro e antincendio, per cui il gestore è tenuto agli adempimenti verso gli Enti competenti;

7. **Rispetto alla matrice strade e mobilità**, l'attività svolta nell'impianto anche nell'assetto modificato, non produce variazioni rispetto ai transiti attuali su Via Baiona, zona di ingresso ed uscita dei mezzi dal sito a condizione che:

- la riorganizzazione delle zone interne di stoccaggio tenga conto dello sviluppo della viabilità pubblica di prossima realizzazione prevista attraverso l'adiacente "Comparto Ponticelle" e quindi della possibilità di utilizzare come via alternativa di accesso al sito anche questa nuova viabilità (il cui ramo di immissione in rotatoria è stato a tal fine predisposto) collegata a Via Canale Magni.

8. **Rispetto all'impatto acustico**, l'attività svolta presso l'impianto in oggetto, risulta coerente con quanto previsto dalla normativa per la tutela dall'inquinamento acustico. Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico.

9. Le modalità di gestione dei rifiuti di cui ai codici EER 200201 e 020107, riportate nel documento "Studio sulle Emissioni Odorigene – Relazione Tecnica di livello 1" (Rev.0 Marzo 2020), al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni di degradazione anaerobica e, quindi, di molestie olfattive, dovranno essere espressamente rappresentate in un'apposita procedura da adottarsi per la gestione dei suddetti rifiuti presso l'impianto.

10. Di confermare, ai sensi dell'art. 208, comma 12) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la validità della presente Autorizzazione Unica **fino al 30/04/2024**; la stessa è **rinnovabile**. A tal fine **almeno 180 giorni prima della scadenza** della stessa, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo**; fino alla decisione espressa dall'autorità competente sul rinnovo, l'attività potrà essere proseguita previa estensione della garanzia finanziaria prestata;

11. Di stabilire che per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti nell'impianto oggetto della presente AU, il gestore è tenuto **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento, pena la revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adempimento, ad adeguare tramite appendice la garanzia finanziaria attualmente in essere ovvero a prestare nuova garanzia finanziaria a favore di questa Agenzia (Arpae - Direzione Generale Bologna - Via Po, 40139 Bologna) per un importo pari a **461.010,00 €** secondo le seguenti modalità:

- reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

- fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12.03.1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
- polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.

La garanzia finanziaria deve avere durata pari a quella della presente AU, maggiorata di 2 anni.

Presso l'impianto, unitamente all'autorizzazione, dovrà essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di questo SAC della garanzia finanziaria prestata per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo.

12. Di dare atto che la suddetta garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti nell'impianto oggetto della presente AU dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
13. Di trasmettere - con successiva comunicazione - la presente autorizzazione alla Ditta richiedente, previo assolvimento degli obblighi di legge in materia di imposta di bollo, nonchè agli enti interessati per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di rispettiva competenza;
14. Di dare atto che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento autorizzativo è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

INFORMA che:

- ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

Rifiuti da Tab. 3.b (ad esclusione di EER 200108, 130205*, 160103) e 3.c

Rifiuti da Tab. 3.a

Rifiuti da Tab. 3.b (ad esclusione di EER 200108, 130205*, 160103) e 3.c

EER 160103

Rifiuti da Tab. 3.a

Rifiuti da Tab. 3.a

SETTORE B3

SETTORE B4

ZONA 6

Antenna

Stazione di pompaggio

LEGENDA

 Stoccaggio (R13)

 Stoccaggio (D15/R13) di P/NP (Tab. 3b - eccetto 130205*, 160103 e 200108) e Tab. 3c

 Deposito Temporaneo in caso di emergenza

 Deposito Temporaneo per lavorazione (sovraccarico)

 Confine di stabilimento

PROCEDURA OPERATIVA

GESTIONE DELLE EMISSIONI DIFFUSE

Nome identificativo file: PO.A.10.00_Gestione_emissioni_diffuse.docx

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTA	CONTROLATA	EMESSA
00	02/02/2018	Prima emissione	Ufficio Tecnico	RSPP	Legale Rappresentante
01	31/10/2019	Revisione per modifica autorizzazione	ZGA Srl	RSPP	Legale Rappresentante
02	12/05/2021	Correzione refuso	ZGA Srl	RSPP	Legale Rappresentante
03					
04					
05					

	<p align="center">ALBATROS Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Consortile a r. l. Via Farneti n. 5, 48123 Ravenna (RA) Tel. 0544 456812</p>	<p align="center">Pagina 2 di 6</p>
<p align="center">Procedura Operativa PO.A.10.00</p>	<p align="center">Gestione Emissioni Diffuse</p>	<p align="center">Rev. 2 del 12.05.2021</p>

SOMMARIO

SOMMARIO	2
APPLICABILITÀ	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
RISCHIO DA EMISSIONI DIFFUSE	3
ATTIVITÀ CHE GENERANO EMISSIONI DIFFUSE	3
SISTEMA DI ABBATTIMENTO E MITIGAZIONE DELLE POLVERI DIFFUSE	4
GESTIONE DELLE POLVERI DIFFUSE	4
VERIFICA DI FUNZIONAMENTO DELL’IMPIANTO DI ABBATTIMENTO	4
GESTIONE DEL RIFIUTO EER 200201	4
RESPONSABILITÀ	4
ALLEGATO 1	5

ALLEGATO 1: Planimetria del sito con indicazione dei punti di irrigazione

	<p align="center">ALBATROS Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Consortile a r. l. Via Farneti n. 5, 48123 Ravenna (RA) Tel. 0544 456812</p>	<p align="center">Pagina 3 di 6</p>
<p align="center">Procedura Operativa PO.A.10.00</p>	<p align="center">Gestione Emissioni Diffuse</p>	<p align="center">Rev. 2 del 12.05.2021</p>

SCOPO

Scopo della presente procedura è assicurare la limitazione delle emissioni diffuse causate dal passaggio dei mezzi e dalle attività di carico/scarico, movimentazione e stoccaggio dei rifiuti.

APPLICABILITÀ

Questa procedura si applica alla sede operativa Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza di via Baiona n. 174, Ravenna (RA), sede dell'impianto di cernita e selezione rifiuti.

Copia della presente procedura è conservata presso l'ufficio tecnico della sede operativa, ed è destinata al Datore di lavoro e agli addetti operanti nell'impianto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte quinta *“Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”*.

RISCHIO DA EMISSIONI DIFFUSE

La generazione di emissioni diffuse di tipo polverulento e/o odorigeno produce inquinamento atmosferico e rischio per la salute e sicurezza sul lavoro e il benessere dell'uomo.

ATTIVITÀ CHE GENERANO EMISSIONI DIFFUSE

Nello stabilimento di via Baiona n. 174, Ravenna, si effettua:

- attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- attività di selezione e cernita di rifiuti non pericolosi per mezzo di un impianto semiautomatico con vagliatura, pressatura e cernita manuale e meccanica situato all'interno di un capannone.

Le operazioni di carico/scarico e movimentazione rifiuti sono effettuate in due piazzali scoperti, denominati Piazzale 1 e Piazzale 2. Tali operazioni, che sono eseguite per mezzo di caricatori semoventi, pale e/o muletti, possono provocare la generazione di polverosità non canalizzabile, ovvero emissioni diffuse.

Inoltre, l'attività di stoccaggio in cumulo di rifiuti codice EER 200201 (potature) in un'area del Piazzale denominata Zona 12, potrebbe dar luogo a fenomeni di degradazione e quindi ad una potenziale emissione diffusa di natura odorigena.

	<p align="center">ALBATROS Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Consortile a r. l. Via Farneti n. 5, 48123 Ravenna (RA) Tel. 0544 456812</p>	<p align="center">Pagina 4 di 6</p>
<p align="center">Procedura Operativa PO.A.10.00</p>	<p align="center">Gestione Emissioni Diffuse</p>	<p align="center">Rev. 2 del 12.05.2021</p>

SISTEMA DI ABBATTIMENTO E MITIGAZIONE DELLE POLVERI DIFFUSE

Lo stabilimento, per limitare il rischio generato da polveri diffuse, è dotato di una rete di tubazioni che distribuisce acqua in pressione ai punti di irrigazione atti ad abbattere la polverosità aerodispersa. Gli irrigatori sono di tipo fisso. Nella planimetria di cui all'Allegato 1, sono indicati i punti in cui sono installati gli irrigatori.

GESTIONE DELLE POLVERI DIFFUSE

In caso di formazione di polverosità aerodispersa, il Responsabile Impianto o suo preposto, deve attivare manualmente l'impianto d'irrigazione per un tempo tale da garantire l'abbattimento delle polveri. In caso di bisogno l'operazione deve essere ripetuta più volte. Il fine è garantire il rispetto delle condizioni di mitigazione obiettivo della presente istruzione operativa.

VERIFICA DI FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO

Il Responsabile Impianto controlla visivamente l'efficienza dell'impianto di irrigazione e riporta l'esito del controllo, positivo o negativo, sul "Registro dei controlli".

Se il controllo risulta dare esito negativo, ovvero il sistema è palesemente inefficiente e presenta malfunzionamenti e/o inefficienza nella mitigazione, si deve procedere al ripristino. In tal caso deve essere compilato anche il "Registro di manutenzione".

GESTIONE DEL RIFIUTO EER 200201

Al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni di degradazione anaerobica del rifiuto codice EER 200201 (potature) stoccato in cumulo nella Zona 12, e quindi di molestie olfattive, si prevedono i seguenti accorgimenti gestionali:

- limitazione dell'altezza del cumulo ad un massimo di 3 m;
- stoccaggio di tali rifiuti per un tempo massimo di una settimana.

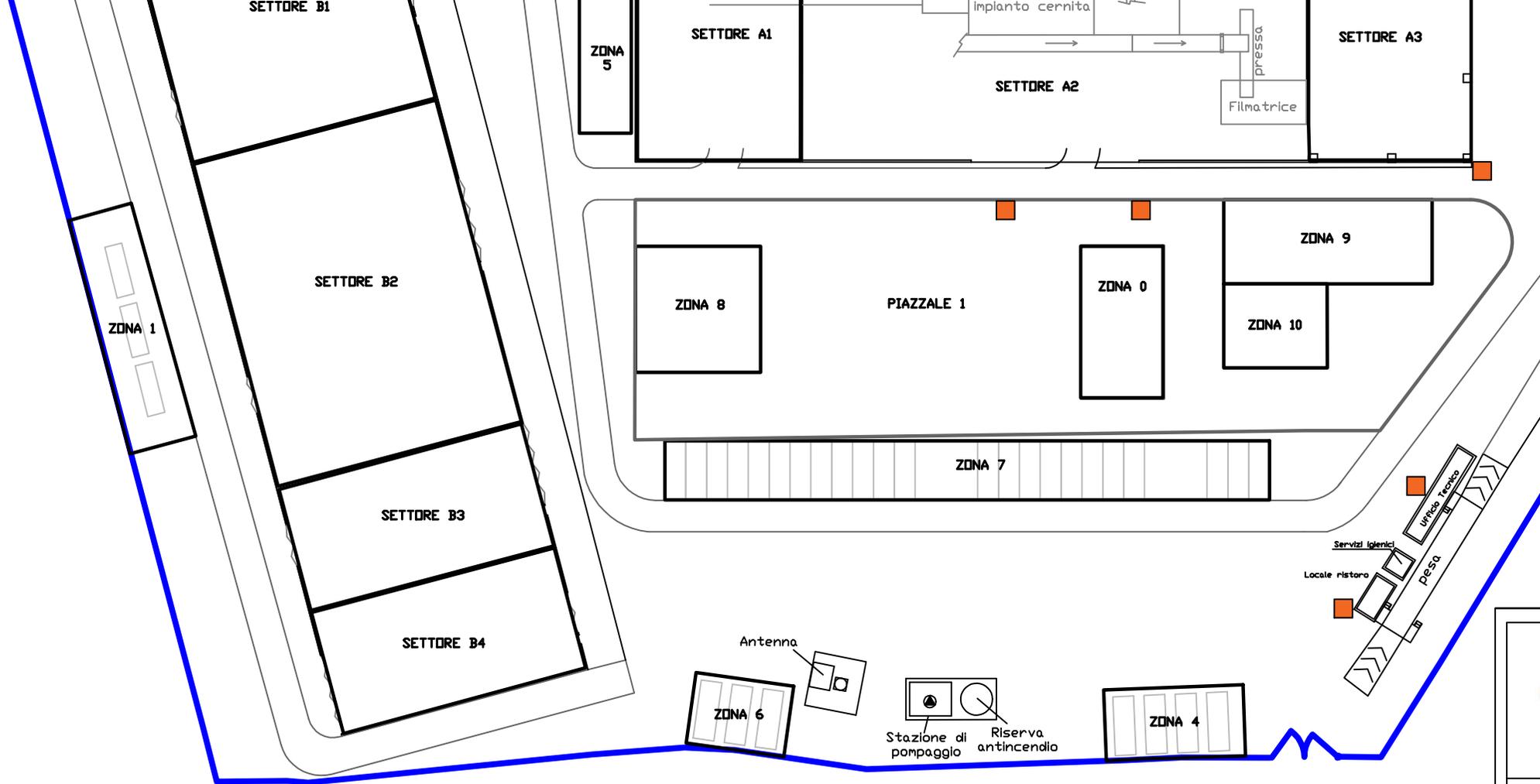
RESPONSABILITÀ

Il rispetto di quanto previsto dalla presente P.O. è affidato al Responsabile dell'impianto, che deve garantire il funzionamento ed il corretto mantenimento dell'impianto di abbattimento e mitigazione delle polveri diffuse e il rispetto degli accorgimenti previsti per la gestione del rifiuto EER 200201.

	<p>ALBATROS Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Consortile a r. l. Via Farneti n. 5, 48123 Ravenna (RA) Tel. 0544 456812</p>	<p>Pagina 5 di 6</p>
<p>Procedura Operativa PO.A.10.00</p>	<p>Gestione Emissioni Diffuse</p>	<p>Rev. 2 del 12.05.2021</p>

ALLEGATO 1

PLANIMETRIA DEL SITO CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI IRRIGAZIONE



LEGENDA

- Punto di irrigazione
- Confine di stabilimento

F
1
0
REV

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.